

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00447308
ESC - Ente schedatore	UNITO
ECP - Ente competente per tutela	S251

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	FOTOGRAFIA COLONIALE
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	negativo
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
------------------	-------

<b>LDCQ - Qualificazione</b>	universitario
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo degli Istituti Anatomici
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Polo Museale Universitario
<b>LDCU - Indirizzo</b>	corso Massimo D'Azeglio, 52
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo di Antropologia ed Etnografia del Sistema Museale dell'Università degli Studi di Torino
<b>LDCS - Specifiche</b>	Archivio storico/piano terra
<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	2018

#### **ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE**

**ACBA - Accessibilità** si

### **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE**

**TLC - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza/collocazione precedente

#### **PRV - LOCALIZZAZIONE**

**PRVS - Stato** ITALIA

**PRVR - Regione** Piemonte

**PRVP - Provincia** TO

**PRVC - Comune** Torino

#### **PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

**PRCT - Tipologia contenitore fisico** museo

**PRCQ - Qualificazione contenitore fisico** universitario

**PRCN - Denominazione contenitore fisico** ex Ospedale San Giovanni Vecchio

**PRCU - Indicazioni viabilistiche** Via Accademia Albertina, 17

#### **PRD - DATI CRONOLOGICI**

**PRDI - Riferimento cronologico/data inizio** 1936

**PRDU - Data fine** 2018

**LAN - Note** Durante il secondo conflitto mondiale, le collezioni e i fondi fotografici del Museo di Antropologia ed Etnografia sono stati spostati provvisoriamente a Fossano (CN).

### **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE**

**TLC - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza/collocazione precedente

#### **PRV - LOCALIZZAZIONE**

**PRVS - Stato** ITALIA

**PRVR - Regione** Piemonte

**PRVP - Provincia** TO

**PRVC - Comune** Torino

#### **PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

**PRCT - Tipologia**

<b>contenitore fisico</b>	museo
<b>PRCQ - Qualificazione contenitore fisico</b>	universitario
<b>PRCN - Denominazione contenitore fisico</b>	Palazzo dei Principi di Carignano
<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	via Accademia delle Scienze, 5
<b>PRCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Università degli Studi di Torino
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDI - Riferimento cronologico/data inizio</b>	1926 (?)
<b>PRDU - Data fine</b>	1936
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>UBF - UBICAZIONE BENE</b>	
<b>UBFP - Fondo</b>	Giuseppe Carlo Sesti
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	MAFS_175
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	2020
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	S251
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	SESTICAR
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Giuseppe Carlo Sesti
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1873-1954
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>AUTZ - Note</b>	Originario di Modena, Giuseppe Carlo Sesti, dopo la laurea in ingegneria civile, iniziò a lavorare nell'ambito delle costruzioni ferroviarie. La sua esperienza in questo campo gli permise di essere assunto, nel 1900 alle dipendenze della Compagnie du chemin de fer du Congo, e dal 1902 dalla Compagnie du chemin de fer du Congo supérieur aux Grands Lacs africains. Visse e lavorò nello Stato Libero del Congo e nella colonia belga del Congo in modo continuativo tra il 1900 e il 1919, anno in cui dovette tornare definitivamente in Italia per le precarie condizioni di salute.
<b>SG - SOGGETTO</b>	
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Paesi africani, Colonialismo, Compagnie coloniali; Sesti
<b>SGTI - Identificazione</b>	Fotografia coloniale, Colonie belghe, Edilizia coloniale
<b>SGTD - Indicazioni sul</b>	Veduta di un avamposto coloniale composto da costruzioni in mattoni

<b>soggetto</b>	con tetto di paglia.
<b>SGL - TITOLO</b>	
<b>SGLA - Titolo attribuito</b>	Avamposto coloniale
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	Analisi iconografica
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XIX-XX
<b>DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo</b>	fine/ inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1900
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1919
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>DTT - Note</b>	L'esperienza di lavoro nello Stato Libero del Congo (Congo Belga dal 1908) di Giuseppe Carlo Sesti, di cui le fotografie del fondo a cui il reperto appartiene sono espressione, avvenne in un periodo compreso tra il 1900 e il 1919. La ricostruzione della sua vita, così come alcuni soggetti ritratti nelle fotografie, permettono di ipotizzare che esse siano state scattate durante i primi dieci anni di permanenza in Africa.
<b>LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA</b>	
<b>LRC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>LRCS - Stato</b>	REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO
<b>LRCR - Regione</b>	NR
<b>LRCP - Provincia</b>	NR
<b>LRCC - Comune</b>	NR
<b>LRG - Area storico-geografica</b>	Stato Libero del Congo
<b>LRG - Area storico-geografica</b>	Congo Belga
<b>LRO - Occasione</b>	Permanenza come ingegnere alle dipendenze della Compagnie du chemin de fer du Congo (1900-1902) e della Compagnie du chemin de fer du Congo supérieur aux Grands Lacs africains (1902-1919), attive nell'ambito delle costruzioni ferroviarie.
<b>LRD - Data della ripresa</b>	1900-1919
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCP - Riferimento alla parte</b>	Supporto primario
<b>MTCM - Materia</b>	vetro
<b>MTCT - Tecnica</b>	gelatina bromuro d'argento
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	Supporto primario
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezza

<b>MISS - Specifiche</b>	massima
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	9x12

## CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
--------------------------------------	---------

### RST - INTERVENTI

<b>RSTI - Tipo intervento</b>	restauro
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	2021
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Università degli Studi di Torino
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Ministero della Cultura
<b>RSTN</b>	Fototeca di Bologna/Elvira Tonelli

## DA - DATI ANALITICI

### NSC - Notizie storico-critiche

Il fondo fotografico Giuseppe Carlo Sesti documenta l'esperienza di lavoro e la permanenza nello Stato Libero del Congo (divenuto Congo Belga nel 1908) di Sesti tra il 1900 e il 1919. Qui, lavorò alle dipendenze della Compagnie du chemin de fer du Congo (1900-1902) e della Compagnie du chemin de fer du Congo supérieur aux Grands Lacs africains (1902 – 1919). Durante i suoi anni di servizio Carlo Sesti operò in diverse zone dell'attuale Repubblica Democratica del Congo, soprattutto nelle regioni nord-orientali. Da questi territori provengono le immagini impresse sulle 343 lastre che compongono il fondo. Di dimensioni 9x12 cm, le fotografie ritraggono i lavori di costruzione delle linee ferroviarie, i paesaggi, le popolazioni incontrate, i compagni di lavoro e le scene di vita coloniale. Il fondo è in fase di ricostruzione e riordino cronologico, data la mancanza di didascalie e di informazioni puntuali. Alcune lastre presentano incisioni sul soggetto o il luogo in cui sono state scattate, la maggior parte non presenta alcuna didascalia e nei documenti disponibili non si trovano ulteriori dettagli. Dalla sua biografia e dallo studio di alcuni documenti di archivio, però, emerge che, con ogni probabilità, le lastre sono riconducibili ai primi 10 anni di servizio di Carlo Sesti.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Università degli Studi di Torino

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	Giuseppe Carlo Sesti
<b>ACQD - Riferimento cronologico</b>	Non determinabile
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Torino
	Non è possibile determinare quando Giuseppe Carlo Sesti donò il fondo fotografico omonimo a Giovanni Marro, fondatore del Museo di

<b>ACQE - Note</b>	Antropologia ed Etnografia dell'Università di Torino (1926). Sembra probabile che la donazione sia avvenuta in un periodo compreso tra il rientro di Sesti in Italia (1919) e la fondazione del Museo (1926).
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no
<b>CPR - DIRITTI D'AUTORE</b>	
<b>CPRN - Nome</b>	@Università degli Studi di Torino
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S175
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2021
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Università degli Studi di Torino
<b>FTAK - Nome file originale</b>	S175.jpg
<b>FTAY - Gestione Diritti</b>	@Università degli Studi di Torino
<b>FTAT - Note</b>	L'immagine è di proprietà dell'Università degli Studi di Torino. È proibito qualsiasi uso o riproduzione senza il consenso dell'ente proprietario.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S251
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BIBLFF05
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Gualino Riccardo, Pioniere d'Africa, Milano, Fratelli Treves Editori, 1938
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2021
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Grasso, Erika
<b>CMPS - Note</b>	La ricerca riguardo alla storia del fondo fotografico e del suo autore è stata condotta con la collaborazione di Annalisa Lilliu (Corso di Laurea in Antropologia Culturale ed Etnologia, Università degli Studi di Torino). La compilazione delle schede è stata effettuata con l'ausilio di Lorenzo Maida (Corso di laurea in Comunicazione Interculturale, Università degli Studi di Torino).
<b>RSR - Referente verifica scientifica</b>	Pugliese, Nadia
<b>FUR - Funzionario</b>	

